

Hanno paura ad aprire un dibattito sulla crisi

La destra socialista preme per rattoppare la giunta capitolina

L'«Avanti!» pubblica un documento mai approvato dall'esecutivo socialista - Si vorrebbe sostituire la sinistra dc con Pompei e i «petrucci» - Sempre più necessario un discorso nuovo con tutte le forze popolari

Oggi e domani in Federazione Assemblée generale della FGCI

PER IL SOCIALISMO. ASSEMBLEA GENERALE DI ORGANIZZAZIONE

Oggi pomeriggio, alle 17, si terrà l'assemblea generale di organizzazione dei giovani socialisti. L'assemblea è stata convocata per l'organizzazione della lotta, per un bilancio delle iniziative e del lavoro politico che ha visto la gioventù comunista impegnata in prima fila nelle iniziative di questi ultimi tempi per la pace, contro l'imperialismo, per la democrazia, per il diritto al lavoro e allo studio, per una scuola ed una società completamente nuove.

TESSERAMENTO: assemblee e comizi

Oggi si tengono a Roma e provincia le seguenti manifestazioni nel quadro della «Settimana del tesseramento e reclutamento» che si conclude domani. A Genzano, con la partecipazione del compagno Umberto Terracini, alle ore 19 si inaugurano i nuovi locali della Casa del Popolo.

Alle Frattocchie Seminario sul XII Congresso

Domani, con inizio alle 9 precise, si svolgerà alla scuola delle Frattocchie il primo dei tre seminari per i segretari di sezione del XII Congresso. Parteciperà il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del Partito. Proverà una parte al seminario i compagni che hanno già preso l'impegno e fornito il proprio nominativo nei giorni scorsi. I compagni segretari di sezione che intendono partecipare ad uno dei due prossimi seminari (30 marzo e 1° aprile) e che non hanno ancora fornito il loro nominativo, sono invitati a rivolgersi quanto prima in Federazione.

il partito ZONA TIBURTINA - Pietralata 1930 sono convocati i Comitati Direttivi delle sezioni della zona con Velere e Favelli. COMITATO MANDAMENTALE VICOVATO - Ore 17 con Piacentini e Fredduzzi. COMITATO MANDAMENTALE SUBIACO - Domani, ore 10 con De Pellegrini e Fredduzzi. DIRETTORE Palombare - Ore 19 Imperiali.

Disegnerà attendere fino a lunedì per sapere chi sarà il nuovo capo socialista di fronte alla crisi che ha investito la Giunta capitolina di centro-sinistra. Per domani l'altro è stata convocata una riunione fra i dirigenti della Federazione e la rappresentanza socialista in Campidoglio, assessori e consiglieri. La decisione è stata presa dopo una accesa discussione all'interno dell'esecutivo, nel corso della quale il PSI romano è apparso più diviso che mai. Da una parte la destra che vuole a tutti i costi impedire l'apertura di una crisi e pretende rattoppare in qualche modo la maggioranza, e dall'altra la sinistra, demarcantissima e giuliana che vogliono aprire, con la crisi, un «discorso nuovo in Campidoglio con tutte le forze popolari interessate alla trasformazione della città». In questa occasione gli squallidi nostalgici hanno fatto apertamente apologia di fascismo, sicuri che le autorità di polizia non li denunceranno alla magistratura. Una candidatura che offende i martiri delle Fosse Ardeatine e quanti subirono le conseguenze di quella nefanda «fondazione».

Per protestare contro il manifesto fascista emanato dal presidente dell'ANPI ha inviato un telegramma al prefetto e al questore di Roma, invitandoli a intervenire, «onde evitare la protesta popolare della resistenza».

Ora il Vicariato dovrà stabilire se è quello autentico

Il ladro si è pentito: ha riportato il teschio

La reliquia di San Silvestro affidata a un sacerdote - «Ho paura della polizia, pensi lei a restituirla» - Una rivalità tra irlandesi e inglesi alla origine del singolare furto?

Il ladro pentito ha riportato indietro il teschio di San Silvestro. La reliquia, rubata l'altro ieri dalla chiesa omonima, nella basilica ora rinforzata per paura che l'ignoto torni all'assalto, ma la vicenda non è finita. Infatti ora spetta al Vicariato accettare se il teschio è quello autentico o se invece è stato sostituito. La risposta si saprà a giorni.

A riportare la reliquia nella chiesa di San Silvestro in Capite è stato un altro sacerdote, il quale verso le 18, strappando un paio di sottobraccio, ha chiesto di parlare col rettore della chiesa, padre Thomas Hulhoven. «Oggi è venuto in parrocchia un fedele, a confessarsi e ha rivelato il sacerdote - mi ha detto che era stato lui a rubare la reliquia e che ora pentito voleva restituirla, ma che aveva paura della polizia, di essere arrestato, così ne ha affidata perché lo la riportasse in chiesa...». Il sacerdote ha dunque consegnato il teschio a padre Hulhoven e se ne è andato, senza neanche aspettare l'arrivo dei poliziotti. D'altra parte, per via del segreto confessionale, non avrebbe potuto dir molto al questurino.

Tuttavia, nonostante il pentimento del ladro, si è posto ai padri irlandesi che officiano il culto nella chiesa di San Silvestro un altro grave problema: hanno infatti, casualmente, confessato che prima non avevano mai visto la reliquia e che quindi non potevano affermare certo che fosse autentica. «Adesso ci pensa il Vicariato a stabilire l'epoca, fra qualche giorno sapremo se è quello autentico...». Ma si pensa comunque che la reliquia sia proprio quella sottratta l'altro giorno, approfittando di una curiosa serie di circostanze e della luce fioca delle candele.

Nel frattempo i poliziotti continuano le indagini: l'ultima ipotesi avanzata dai questurini è che si tratti di un esoso scaturito dalla severa rivalità tra protestanti irlandesi e cattolici irlandesi. La chiesa, infatti, è retta da questi ultimi, ieri mattina sono stati interrogati anche quattro zocani, irlandesi, senza risultato.

Alle Frattocchie Seminario sul XII Congresso

Domani, con inizio alle 9 precise, si svolgerà alla scuola delle Frattocchie il primo dei tre seminari per i segretari di sezione del XII Congresso. Parteciperà il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del Partito. Proverà una parte al seminario i compagni che hanno già preso l'impegno e fornito il proprio nominativo nei giorni scorsi. I compagni segretari di sezione che intendono partecipare ad uno dei due prossimi seminari (30 marzo e 1° aprile) e che non hanno ancora fornito il loro nominativo, sono invitati a rivolgersi quanto prima in Federazione.

il partito ZONA TIBURTINA - Pietralata 1930 sono convocati i Comitati Direttivi delle sezioni della zona con Velere e Favelli. COMITATO MANDAMENTALE VICOVATO - Ore 17 con Piacentini e Fredduzzi. COMITATO MANDAMENTALE SUBIACO - Domani, ore 10 con De Pellegrini e Fredduzzi. DIRETTORE Palombare - Ore 19 Imperiali.

Prima giornata di sciopero unitario fra tutto il personale dei nosocomi cittadini

OSPEDALI SENZA MEDICI E INFERMIERI

«Basta con l'autoritarismo e i soprusi negli OO.RR.» - La protesta continua anche oggi - Accordo per la tipografia De Agostini - Oggi disertano i negozi i dipendenti della Standa - Anche ieri i bancari si sono astenuti dal lavoro



La protesta dei dipendenti degli ospedali, medici e infermieri, nei pressi dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti

Per la prima volta medici e personale ospedaliero hanno scioperato insieme. Ieri, prima giornata di lotta, hanno disertato i principali ospedali di città: tutti quelli, cioè, che dipendono dal Pio Istituto: hanno percorso in corteo le strade che circondano l'edificio del ministero in borgo S. Spirito, hanno infine ascoltato, proprio sotto l'antico palazzo, le parole del segretario provinciale della CGIL, ospedali, Sacchetti, del segretario provinciale dell'ANAO, Dr. Orsini, della compagnia Giuliana Gioggi, consigliere d'amministrazione degli OO.RR.

La prima giornata di sciopero è riuscita molto bene. I medici, i tecnici, gli infermieri, i portanti, i cuochi si sono astenuti in massa dal lavoro (naturalmente i servizi di pronto soccorso, di assistenza urgente sono stati assicurati) per chiedere anzitutto che cessi l'attuale clima di illiberalità e autoritarismo instaurato all'interno degli OO.RR. dell'attuale presidenza. E' questo il filo che unisce nella battaglia sindacale il personale: «Basta con l'autoritarismo». «Basta con i soprusi», dicevano i cartelli sfilati assieme dai lavoratori e dai sanitari. Naturalmente, nel gruppo sono di categoria sono differenti. I medici chiedono che venga finalmente risolto lo scandaloso problema degli incarichi. I lavoratori chiedono un ingresso in organico del personale che attualmente è fuori ruolo: un'indennità «a tantum» per il superlavoro; che a parità di lavoro venga concessa parità di salario, e così via. «E' una lotta dura ma ce la faremo», hanno ripetuto ieri mattina, nel corso della combattiva manifestazione, lavoratori e sanitari. Certo, la loro forza è diventata grandissima appunto per l'unità che contraddistingue, per la prima volta a Roma e in Italia, la battaglia.

DE AGOSTINI - Non chiuderà lo stabilimento tipografico romano dell'istituto De Agostini di Novara. Dopo ventuno giorni di occupazione dell'azienda, ieri è stato raggiunto tra le parti un accordo, che, prima di essere approvato, è stato approvato all'unanimità dai lavoratori.

In base all'accordo, verrà chiuso un solo reparto che corrisponde alla riduzione di 17 unità. Questi lavoratori, però, verranno successivamente impiegati presso altre tipografie; ad essi verrà intanto corrisposta una extra liquidazione pari al doppio delle spettanze contrattuali più due mensilità. L'azienda si è inoltre impegnata a chiedere per i licenziati l'apporto di legge 1115 che prevede un'integrazione salariale nella misura dell'ottanta per cento per la durata di sei mesi.

STANDA - Oggi, per 24 ore, nel quadro dello sciopero nazionale, i circa duemila dipendenti delle sedi filiali romane della Standa scenderanno in sciopero. La lotta è stata promossa unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali sulla linea dello sviluppo dell'azione intrapresa da mesi fa per la difesa dell'occupazione dei rappresentanti dei monopoli commerciali alla stipulazione di un contratto integrativo aziendale.

BANCARI - Ieri numerosi bancari hanno partecipato alla seconda giornata di lotta della categoria. Gli sportelli dei principali istituti cittadini, chiusi anche oggi, hanno mantenuto attività, riapriranno solo lunedì. Come è noto, i bancari romani si battono per l'attuazione delorario unico di lavoro (8-17). Non hanno superato i ventisei dipendenti della Cassa di Risparmio, dove è già stato raggiunto un accordo per l'attuazione, in via sperimentale, del nuovo orario.

PORTIERI E COLLABORATORI - Martedì prossimo i portieri degli stabili del Comune si riuniranno in assemblea per decidere la ripresa della lotta. Essi hanno scioperato per sei giorni lo scorso mese ed hanno sospeso l'attuazione solo in seguito all'assicurazione che il Comune avrebbe compiuto un passo presso l'autorità futura, ma che questa approvasse alcune delibere relative alla categoria.

Dichiarazione del professore Saro Mirabella

All'EUR e Tufello il film dell'Apollon

Questa sera alle 20 presso la sezione del PCI di Tufello (via Carcano 24) verrà proiettato il documentario «L'Apollon, fabbrica occupata». Alla proiezione seguirà un dibattito a cui parteciperanno i lavoratori dell'Apollon, che hanno aderito alle ore 18.30 presso la sezione del PCI EUR-Accia Accetta in via Laurentina 890, in collaborazione con l'ARCI, verrà proiettato il documentario con la partecipazione dei lavoratori dell'Apollon e un rappresentante dell'ARCI.

È continuato il sottogoverno

CON UNO SCIOPERO, proclamato unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali, e che ha coinvolto portanti, infermieri, operai addetti alle officine, tecnici, o tassisti, anestesisti, assistenti e altri degli Ospedali Riuniti di Roma, si è celebrato il primo anniversario dell'insediamento del Consiglio di amministrazione del «Pio Istituto». E' un buon anniversario perché trova finalmente uniti nella lotta per il rinnovamento dell'assistenza ospedaliera romana il personale sanitario e il personale tecnico e di assistenza. Si tratta di circa diecimila persone addette ad una istituzione ospedaliera - la più importante d'Italia - che assiste circa mezzo milione di degenze che si avvicendano in un anno. Sono migliaia e migliaia di persone ammalate che, ne cessano, risentono le conseguenze di una gestione di quella attuale - che sembra abbia tutte le tentazioni di perpetuare i mali, tra i più gravi, delle gestioni comuniste.

Occorre parlare chiaro. Le gestioni commissariali hanno operato in un regime paternalistico, hanno vissuto in un ordine già dato da spine e sollecitazioni corporative che hanno prevalso non soltanto sui consigli dell'intelletto e dell'esperienza ma anche sulle norme consolidate e sulle leggi. E' questo un dato che non trova la necessaria e necessaria un'adeguata giustificazione schiacciante. Basti, per ogni caso, pensare al «vuoto» dei concorsi nell'ultimo ventennio per avere una idea dell'eccesso di discrezionalità per non dire di arbitrio di cui sono stati vittime i concorsi.

Ma è proprio questo retroscio che avrebbe dovuto più che mai indurre il consiglio di amministrazione - da cui molto si aspettava - a stabilire, non soltanto e innanzitutto la legittimità all'interno degli «Ospedali Riuniti», ma l'avvio di una gestione più onestamente amministrativa. Nulla, invece, di tutto questo si è voluto fare. Le cose al Consiglio di amministrazione vanno male, anzi, malissimo. Il Consiglio, infatti, si è fatto subito irretire - al di là delle intenzioni di questa o quella individualità - dalla logica squallida del sottogoverno, dagli artifici maggioritari del centro-sinistra.

Non si sono così risolti i problemi del personale amministrativo, di assistenza e sanitario, che da anni sopporta il peso di un organico indagato e di conseguenze, manioni e responsabilità prive di garanzia, di decisioni compromesse. Ne si sono affrontati gli altri veri problemi degli Ospedali Riuniti di Roma, neppure i più urgenti: gli assurdi, dispendiosi, irrazionali rapporti tra INAM e Ospedali Riuniti; le cliniche private; la necessità indifferibile di istituire un rapporto democratico tra il personale sanitario e di assistenza e il Consiglio di amministrazione; l'esigenza di rivedere seriamente - anche alla luce delle nuove tecniche ospedaliere - l'ormai vetusto e indagato sistema gerarchico sanitario e tecnico vigente negli ospedali, la esigenza di ispirarsi a nuovi criteri di edilizia ospedaliera che, pur tenendo conto dei progetti in atto, non ignorino comunque il dettato della esperienza e dei moderni criteri di assetto regionale dei servizi sociali e civili.

Nulla di questo, invece, è stato posto all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti. Il Consiglio, convinto, nella sua maggioranza di centro-sinistra, di favorire la promozione di questo o di quel sanitario, o addirittura il trasferimento di questo o di quell'ispettore, è stato in grado non dico di interessarsi ai problemi di fondo dell'assistenza ospedaliera ma neppure di risolvere il facile, urgente e indifferibile problema del conferimento degli incarichi ai sanitari in servizio. Questo problema avrebbe potuto offrire una occasione per dimostrare le intenzioni democratiche del Consiglio di amministrazione: sarebbe stato sufficiente rendere pubblici i criteri per il conferimento degli incarichi ai sanitari in servizio, la esigenza di ispirarsi a nuovi criteri di edilizia ospedaliera che, pur tenendo conto dei progetti in atto, non ignorino comunque il dettato della esperienza e dei moderni criteri di assetto regionale dei servizi sociali e civili.

Giuliana Gioggi

Stamani a Lettere

Assemblea di studenti contro la repressione

I futuri medici denunciano le condizioni degli ospedali psichiatrici - Lo sciopero degli assistenti - «Siamo in una situazione drammatica» dicono i fuori-sede

Assemblee in ogni facoltà ieri mattina: sia gli studenti che gli assistenti in sciopero hanno denunciato le pessime condizioni di lavoro. Medicina i giovani hanno approvato un documento nel quale denunciano «l'intollerabile situazione nella quale versano tutti gli ospedali psichiatrici, luoghi di reclusione e non di cura; il principio di segregazione e custodia su cui si impernia l'istituzione psichiatrica che impedisce ogni rapporto terapeutico con l'impossibilità di ogni tipo di riabilitazione del malato; il manicomio come produttore di alienazione attraverso il mantenimento del principio della divisione del lavoro; il carattere classista della istituzione psichiatrica esemplificata dalla presenza esclusiva di ricoverati appartenenti alle classi medio-alte; la situazione psichiatrica come azione di coloro che, in strutture sono escluse». Da parte loro gli studenti - fuori sede - hanno firmato una assemblea a Lettere, hanno affisso un grosso manifesto nell'atrio della stessa facoltà nel quale fra l'altro hanno scritto: «La nostra realtà sociale è drammatica» e dove si ricorda che l'incendio dell'ORC (nei cui ambienti furono molti di loro) avevano trovato un letto e ci ha posto management di fronte a reechi e mai risolti problemi». Si sono poi riuniti i collettivi di base di Lettere - che ha indetto per stamane alle 10 una assemblea generale contro le repressioni in atto da parte di polizia e magistratura - Scienze geologiche (dove gli studenti hanno interrotto anche alcune lezioni) e Scienze politiche. In questa facoltà l'ex presidente del Consiglio, on. Moro, a termine di una

«Gli esclusi» alla Bottega dell'immagine

Una serata dedicata a tema «Condizione del malato di mente e situazione degli ospedali psichiatrici in Italia», è organizzata per giovedì sera alle 21.30 nella bottega dell'immagine, in via S. Stefano 46, a Casco 27. Durante il convegno, riservato ai soci, sarà presentato il libro fotografico di Luciano D'Alessandro, Gli esclusi, e il servizio televisivo per TV di Sergio Zavoli, «I gardai di Abele».

piccola cronaca

Mostra arti figurative L'Associazione culturale «Monteverde», via Francesco Amici 15, inaugura nei propri locali una mostra collettiva di pittura, grafica e scultura aperta a tutti. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni dalle 17 in poi.

Comolone marine L'ANM informa che le domande di partecipazione alle colonie marine e montane, per luglio ed agosto, per i figli degli assicurati di età compresa fra i sei ed i dodici anni, dovranno essere presentate alle sezioni territoriali di appartenenza entro il 15 aprile.

Commercianti L'assemblea generale dei delegati della Cassa Mutua Molata-Esercizio Attività Commerciali, convocata per domenica alle ore 9.9 presso il cinema Cola di Rienzo (piazza Cola di Rienzo) per l'approvazione del bilancio consuntivo 1968.

Lutto E' deceduta ieri mattina nella clinica «Città di Roma» il compagno Mario Tabassi. I funerali si svolgeranno domattina alle 8.30 partendo dalla chiesa in via Maideolini 20. Ai familiari tutti, e in particolare al fratello Vittorio, giungano le condoglianze dell'Unità.

La reliquia di San Silvestro affidata a un sacerdote - «Ho paura della polizia, pensi lei a restituirla» - Una rivalità tra irlandesi e inglesi alla origine del singolare furto?